

MANIFESTO D'INTENTI

“VERSO IL CONTRATTO DI FIUME PER L'ANIENE”

Il presente Manifesto d'Intenti ha l'obiettivo di dare l'avvio ad un “Comitato Promotore” funzionale all'attivazione di un processo partecipato dal basso che conduca alla sottoscrizione del Contratto di fiume per l'Aniene.

Il Comitato intende sollecitare iniziative, eventi, sinergie tra gli attori sociali del territorio promuovendo un percorso partecipato verso un Contratto di fiume dell'Aniene al fine di contribuire alla costruzione di politiche condivise di governo del sistema fluviale - tutela della risorsa idrica, prevenzione del rischio, protezione del sistema fluviale, valorizzazione delle risorse ambientali e sviluppo locale - attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata.

Tra le finalità da perseguire l'indirizzo degli interventi istituzionali e sociali al “buon governo” del sistema fluviale anche relazionandosi con esperienze comuni in altri bacini fluviali, nazionali ed esteri.

“Manifesto di Intenti”

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

- I Contratti di Fiume costituiscono uno strumento di programmazione strategica integrata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali, in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle emergenze idrogeologiche, legate all'inquinamento e paesaggistiche. Il Parlamento Europeo e il Consiglio attraverso le Direttive 2000/60/CE (Direttiva Acque) e 2007/60/CE (Gestione del Rischio Alluvioni) nonché la direttiva Habitat 92/43/CE (per una Rete Ecologica Europea) ha istituito un quadro normativo che ben si adatta ad un territorio come quello della Valle dell'Aniene dove le problematiche di gestione sono spesso legate a fenomeni di dissesto idrogeologico, inquinamento dei corsi d'acqua e conservazione del patrimonio storico e naturalistico.

- L'individuazione di strategie integrate e azioni potranno trovare realizzazione all'interno del nuovo ciclo di programmazione 2014/2020 fondi FESR, FSE e del PSR e che il Contratto di Fiume dovrà relazionarsi con il progetto per lo sviluppo delle “Aree Interne”, in una azione sinergica tra le Regioni Abruzzo e Lazio, finalizzata alla promozione del policentrismo, delle valenze naturali e culturali e negli interventi di manutenzione le principali opportunità di sviluppo dei territori privi di grandi centri di agglomerazione e di servizio;

- Il Fiume Aniene è un sottobacino del Tevere, suo principale affluente nel Lazio e ne influenza in modo determinante lo stato ambientale. L'ambito geografico del suo bacino rappresenta una vasta ed eterogenea area compresa nelle Province di Roma e di Frosinone inquadrabile quindi in un contesto regionale. L'Aniene nasce sul Monte Tarino, nel cuore dei Monti Simbruini, il suo corso attraversa il territorio di 17 Comuni - Filettino, Trevi nel Lazio, Jenne, Subiaco, Agosta, Marano Equo, Roviano, Anticoli Corrado, Mandela, Saracinesco, Rocca Canterano, , Canterano, Vicovaro, Castel Madama, Guidonia Montecelio, Tivoli e Roma - prima di confluire nel Tevere. L'ambito territoriale individuato dal Manifesto copre una superficie di circa 1500 kmq in riferimento ad un'asta principale di oltre 100 Km di sviluppo la cui valle rappresenta la principale direttrice di collegamento tra le comunità all'interno di un contesto territoriale sostanzialmente montuoso.

- Il Fiume Aniene in buona parte del suo corso è ben lungi dal raggiungimento degli standard di qualità imposti dalla 2000/60/CE e recepiti dal D.Lgs. 152/2006, previsti per dicembre 2015.
- La necessità di avviare un percorso verso il Contratto di Fiume per l'Aniene è amplificata dalla fragilità del territorio, che si manifesta periodicamente in occasione dei fenomeni più estremi, in conseguenza anche dei cambiamenti climatici in atto e dei livelli di occupazione ed impermeabilizzazione dei suoli soprattutto nel basso corso;
- Il Contratto di Fiume intende mettere insieme i diversi attori e portatori di interessi del territorio -Autorità di Bacino, Regione, Comunità Montana, Enti Parco, Comuni, categorie imprenditoriali associazioni e cittadini - in un patto per la rinascita del bacino idrografico dell'Aniene, richiamando le Istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale, ma integrata di chi percepisce il fiume come ambiente di vita, bene comune da gestire in forme collettive;
- in data 22 dicembre 2015 con l'approvazione alla Camera in via definitiva del Collegato Ambientale i Contratti di Fiume vengono riconosciuti a livello legislativo introducendo la norma integrativa al D.L.vo 152/2006, art. 68 bis (Contratti di Fiume). Tali contratti concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.
- in data 12 marzo 2015 il Gruppo di Lavoro coordinato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) in collaborazione con ISPRA ha approvato il documento guida "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei contratti di fiume" che definisce i requisiti di base dei CdF con l'intento di armonizzarne l'interpretazione e l'attuazione su tutto il territorio italiano.
- La Regione Lazio ha aderito con Delibera di Giunta Regionale 787 del 18/11/2014 alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (redatta nel V Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Milano 2010), individuando nei Contratti di Fiume strumenti operativi vocati a favorire la programmazione strategica integrata e partecipata, funzionale al raggiungimento di obiettivi di buona qualità ambientale, sicurezza idraulica, diritto alla salute, etc.

I FIRMATARI NEL RICONOSCERE CHE

- il processo concertativo che si intende attivare nell'ambito territoriale individuato dal CdF per l'Aniene dovrà coinvolgere tutti i settori interessati alla gestione del fiume e del territorio fluviale per raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile, a partire dalla gestione e tutela della risorsa idrica;
- Il percorso condiviso che dovrà condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume nel bacino del Fiume Aniene comporta un coordinamento con gli altri contratti che stanno nascendo all'interno del bacino del Fiume Tevere (del quale quello dell'Aniene rappresenta un sottobacino) adottando un modello di "Contratto di Contratti" cioè, agendo per ambiti territoriali in tratti definiti del fiume, ma integrati e coordinati tra di loro attraverso un sistema di obiettivi condivisi, rappresentando un raccordo tra il livello idrografico sub-distrettuale e quello distrettuale;

- L'efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio passa attraverso l'integrazione dei Piani sulla qualità delle acque con quelli per la difesa del suolo ed infine con la programmazione socio-economica;
- Il rilancio della manutenzione e della cura del territorio rappresenta un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le Comunità locali, direttamente responsabili da una parte della tutela delle aree naturali più pregiate e al tempo stesso garanti di un'azione continuativa di controllo e monitoraggio sul territorio;
- Lo sviluppo di economie agricole multifunzionali contribuisce alla riqualificazione paesaggistica, al raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza del territorio e ad una maggiore qualità e caratterizzazione ambientale delle coltivazioni.
- la realizzazione di un efficiente sistema di monitoraggio condiviso sia dalle comunità locali che dagli enti di ricerca consente dal punto di vista idraulico di avere il controllo in "continuo" dei livelli del fiume e conseguentemente la possibilità di diffondere i dati ai numerosi soggetti interessati e preposti agli interventi emergenziali (Protezione Civile, Comuni, Vigili del Fuoco, Autorità di Bacino, ARDIS, etc);
- il processo concertativo dovrà basarsi su di una partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile della comunità (istituzionale e non) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione

CONCORDANO

- a) sull'importanza di attivare un percorso condiviso e partecipato dal basso che possa condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume dell' Aniene, coerente con i requisiti qualitativi stabiliti dalle citate linee guida approvate dal MATTM e ISPRA;
- b) sulle seguenti finalità:
 - protezione e tutela degli ambienti naturali;
 - tutela delle acque;
 - difesa del suolo;
 - protezione rischio idraulico;
 - tutela del paesaggio e delle bellezze naturali;
 - condivisione delle modalità di fruizione;
 - uso compatibile degli ambiti fluviali e delle risorse fluviali;
 - risoluzione problematiche e criticità;
 - educazione delle nuove generazioni.
- c) sulla costituzione di un unico soggetto per dialogare con enti superiori e con esperienze comuni in altri bacini;
- d) sulla necessità di promuovere un coordinamento generale degli obiettivi in area vasta per il tutto il bacino dell'Aniene, particolarmente nel tratto del Tevere in confluenza con l'Aniene, adottando un modello di "Contratto di Contratti";
- e) sull'importanza di avviare un percorso verso un Contratto di Fiume per l'Aniene condividendo una metodologia operativa così articolata:

- Costituzione del Comitato Promotore;
- Costituzione dell'Assemblea di Fiume;
- Istituzione segreteria tecnico scientifica
- Messa a sistema delle conoscenze comuni e redazione di un documento condiviso;
- Realizzazione di un processo partecipativo;
- Redazione di un Piano Strategico (lungo-medio termine);
- Redazione di un Piano d'Azione (breve termine);
- Sottoscrizione del Contratto di Fiume;
- Implementazione del Piano d'Azione;
- Attivazione di un sistema di monitoraggio.

- f) sulla costituzione di un unico soggetto per dialogare con enti superiori e con esperienze comuni in altri bacini;
- g) sulla necessità di individuare nel comitato promotore il referente che provveda a quanto necessario da un punto di vista organizzativo per l'avvio del processo, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo promotore costituito dai firmatari del presente manifesto;
- h) sulla opportunità di affidare alla Comunità Montana Valle dell'Aniene il ruolo di Capofila affinché provveda a quanto necessario dal punto di vista organizzativo per l'avvio del processo, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo promotore costituito dai firmatari del presente Manifesto;
- i) sulla necessità che ogni soggetto firmatario si faccia promotore del processo, sensibilizzando e coinvolgendo altri soggetti e portatori di interesse del territorio e dia il proprio attivo contributo all'attivazione e realizzazione del percorso “verso un contratto di fiume per l'Aniene”